



REGOLAMENTO VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE PRINCIPI GENERALI

La valutazione ha il suo attuale riferimento normativo nelle seguenti disposizioni:

L. 107/2015; D. Lvo n. 62/2017; D.M. n. 741/2017; D.M. 742/2017; Nota DPIT n. 1865/2017; Nota MI Prot. n. 172 del 04/12/2020.

Nelle sue finalità:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- Promuove l'autovalutazione sull'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

Essa, periodica e finale, si fonda:

- sugli insegnamenti con i contenuti e i traguardi delle Indicazioni Nazionali
- sulle strategie della didattica attiva;
- sulle prove oggettive e sulle osservazioni sistematiche, dove, nel processo di insegnamento-apprendimento, assumono valore formativo l'errore, il recupero, lo sviluppo, il consolidamento, l'ammissione motivata alla classe successiva anche a fronte di insufficienze;
- sul collegamento all'orientamento formativo.

Saper osservare le situazioni, saper capire le problematiche si pone, allora, alla base di ogni ricerca educativa e di ogni valutazione sistematica ed oggettiva; la capacità di osservare permette, inoltre, di progettare il proprio lavoro e di trovare le tecniche e le regole adeguate.

Nella valutazione tutte le componenti della scuola sono coinvolte, oltre a quanti si relazionano ad esse in termini educativi; nell'atto educativo, è necessario curare le modalità di accoglienza, garantire la continuità dei processi, assicurare attenzione costante alle problematiche emergenti in rapporto a comportamenti e apprendimenti, prestare maggiore attenzione alla trasparenza, al coinvolgimento dei genitori, all'ottimizzazione dei rapporti con il territorio, all'organizzazione della didattica, alla progettualità partecipata e alla formazione continua dei docenti.

Diventa obiettivo prioritario dei docenti, di sezione, di classe, dei consigli di classe, operare anche secondo le indicazioni date dall'INVALSI che supporta le istituzioni scolastiche nella valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione con il fondamentale impegno alla realizzazione delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti.

La valutazione diventa, pertanto, espressione di stile professionale e si lega non solo al prodotto terminale dell'intervento didattico, ma facente riferimento al processo che è alla base dell'intervento stesso e che è finalizzato all'efficacia e all'efficienza dell'atto educativo.

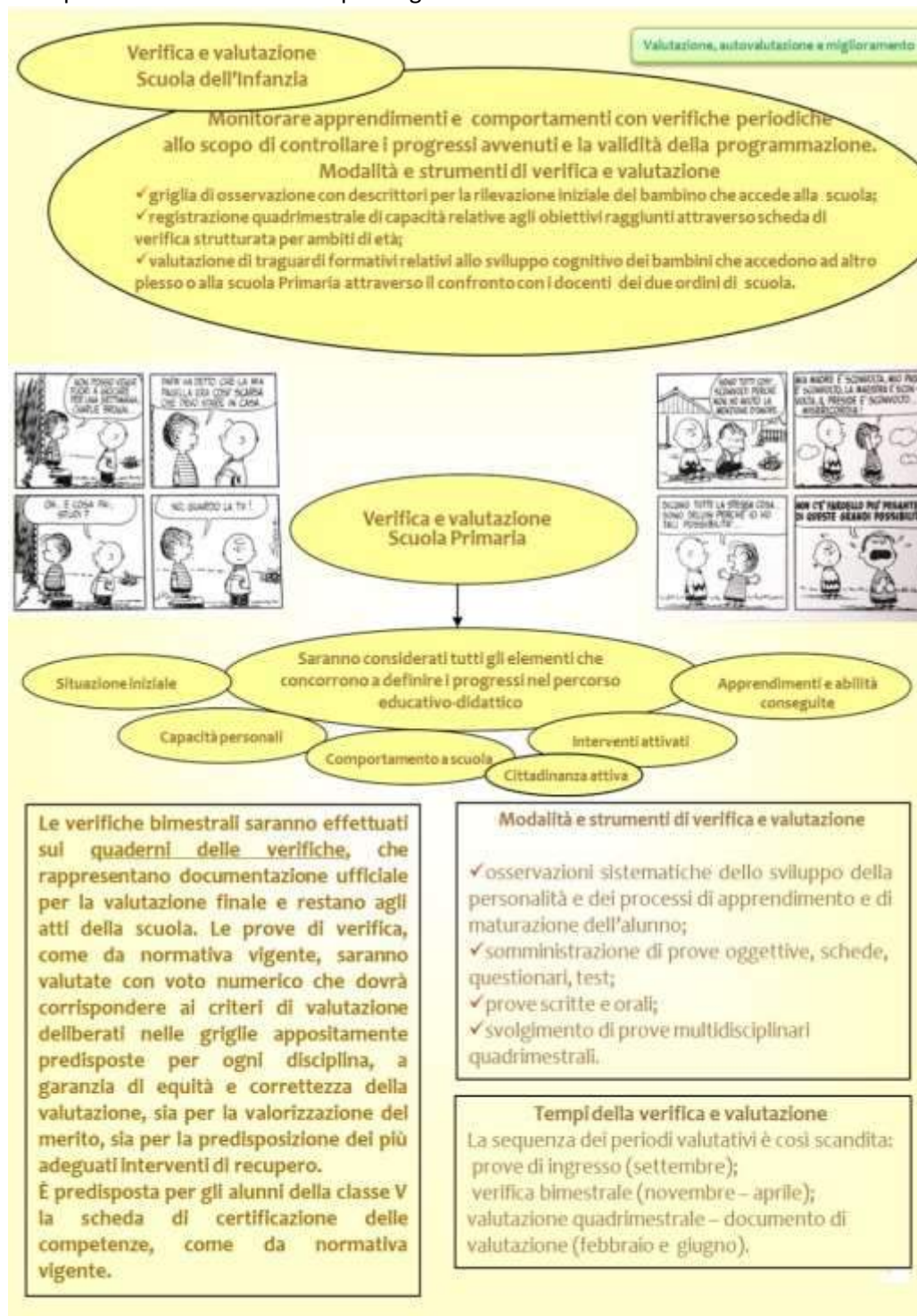
La valutazione investe processi decisionali legati alla responsabilità di operare scelte, di attivare processi, di determinare cambiamenti significativi in relazione alle conoscenze e alle competenze per giungere a capacità che fanno riferimento ad un pensiero critico, al diventare persone capaci di orientarsi in una "società complessa". La legge 107/15 richiama, sin dal primo comma, il ruolo centrale della scuola appunto nella società con il riferimento specifico alla finalità di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, considerando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno, proprio con l'obiettivo di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in rapporto agli specifici gradi di istruzione, per garantire a tutti il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo. La valutazione formativa garantisce la qualità, il funzionamento adeguato e il miglioramento continuo dell'impianto educativo-didattico; nella scuola la valutazione è strumento per educare, per rispondere alle richieste e alle attese degli alunni, per migliorare gli interventi, per sollecitare la formazione professionale continua degli agenti responsabili del processo educativo.

L'atto valutativo assume legittimità pedagogica se è completo, significativo, orientativo, motivante, risultato di un processo unitario e trasversale, da cui scaturiscono la condivisione delle responsabilità, gli indirizzi delle

attività di insegnamento; la sollecitazione ad un più attento processo di insegnamento-apprendimento anche con la collaborazione e partecipazione delle famiglie.

Il processo valutativo utilizza anche i criteri e gli strumenti, le strategie e i metodi proposti dall'INVALSI, non solo per monitorare i livelli di qualità delle istituzioni scolastiche, ma anche per trovare le migliori risposte alle esigenze di formazione in rapporto allo sviluppo culturale e anche produttivo del territorio in cui ogni scuola opera.

I docenti sono, quindi, chiamati a rivedere costantemente la loro attività, ad aggiornarsi, ad essere animatori di tutti i processi di ricerca e di sperimentazione che permettano una efficace valutazione scientifica e formativa. Essa, attraverso diversi strumenti e strategie, sostiene, in base ai ritmi e ai tempi di apprendimento di ciascuno studente, il livello di qualità dell'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle disposizioni durante il personale percorso formativo. I risultati di questa valutazione permettono al docente di ridefinire, migliorare e controllare il suo insegnamento nell'autovalutazione del proprio lavoro con riferimento al RAV e al PdM, e allo studente di rendersi conto del punto in cui si trova nel suo percorso di apprendimento e di individuare i punti di forza e di criticità per migliorare in base al risultato atteso.



Regolativa del processo di insegnamento e dell'attività didattica

Valutazione, autovalutazione e miglioramento

Rinforzo all'impegno e alla partecipazione

Verifica e valutazione Scuola Secondaria 1° grado

Risultato di processualità e qualità

Formativa e motivante

Legittimità pedagogica

Partecipatività, intersoggettività e collaborazione

Continuità e orientamento

Trasparenza e completezza

Responsabilità e promozionalità

Significatività e autenticità

Competenze

Aiuto allo studente per il superamento delle difficoltà che si incontrano in itinere e per la conoscenza dei percorsi e dei livelli raggiunti in rapporto alle mete prefissate

Nella Valutazione disciplinare, ciascun docente tiene conto:

1. di un congruo numero di verifiche all'interno di una frequenza regolare;
2. del grado di acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità relative alla programmazione disciplinare;

3. dei progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli d'ingresso individuati.

Resta competenza del Consiglio di Classe l'ammissione o non dello studente alla classe successiva, secondo la normativa vigente.

La valutazione terrà conto del processo di crescita compiuto dall'alunno durante l'anno scolastico concluso, dell'impegno dimostrato, della regolarità della frequenza, della partecipazione attiva e responsabile.

Nel caso dubbi, una buona valutazione della condotta è elemento a favore della promozione.

Il voto di condotta esprime un giudizio collegiale sulla qualità della partecipazione alla vita scolastica. Esso terrà conto del comportamento morale e sociale dell'alunno in ambito scolastico, della partecipazione costruttiva, rispettosa delle persone, del lavoro e dell'ambiente scolastico dei principi della Cittadinanza attiva.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INTERDISCIPLINARE DELIBERATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

INSUF.	Da 1 a 4:	Gravi carenze di base. Difficoltà a riconoscere gli elementi fondamentali degli argomenti trattati. Metodo di lavoro disorganico.
	5:	Preparazione insufficiente. Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti e parziale applicazione delle procedure. Metodo di lavoro poco efficace.
SUFFICIENTE	6:	Complessiva conoscenza dei contenuti e delle abilità logico-operative essenziali. Semplice esposizione dei concetti fondamentali. Uso essenziale dei linguaggi specifici. Metodo di lavoro in via di formazione.
	7:	Conoscenza sostanziale dei contenuti. Uso corretto dei linguaggi specifici. Metodo di lavoro autonomo.
	8:	Conoscenza completa e organizzata dei contenuti. Uso appropriato dei linguaggi specifici. Capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure. Metodo di lavoro organizzato.
	9:	Conoscenza completa e approfondita degli argomenti. Uso chiaro e scorrevole dei linguaggi specifici. Metodo di lavoro personale ed efficace. Capacità di effettuare analisi e sintesi.
10:	Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti, anche a livello interdisciplinare. Uso appropriato e personale dei linguaggi specifici. Metodo di lavoro personale ed efficace. Capacità di effettuare analisi e sintesi in situazioni nuove.	

VOTO	DESCRIPTORI
10	L'alunno è sempre corretto nei confronti di compagni, docenti e personale della scuola e mantiene costante rispetto per l'ambiente scolastico. È sempre disponibile alla collaborazione, è propositivo e denota uno spiccato senso di responsabilità.
9	L'alunno è corretto nei confronti di compagni, docenti e personale della scuola e mantiene costante rispetto per l'ambiente scolastico. È disponibile alla collaborazione e mostra senso di responsabilità.
8	L'alunno è generalmente corretto nei confronti di compagni, docenti e personale della scuola e mantiene costante rispetto per l'ambiente scolastico. È spesso disponibile alla collaborazione e abbastanza responsabile.
7	L'alunno non è sempre corretto nei confronti di compagni, docenti e personale della scuola. Pur mantenendo un sostanziale rispetto per l'ambiente scolastico, è oggetto di qualche richiamo verbale e annotazione scritta per la mancata osservanza delle regole. Non sempre disponibile alla collaborazione, assume a volte atteggiamenti poco responsabili.
6	L'alunno è spesso scorretto nei confronti di compagni, docenti e personale della scuola e non mostra rispetto per l'ambiente scolastico; necessita di continui richiami verbali e scritti e di qualche provvedimento disciplinare per la mancata osservanza delle regole. Non è disponibile alla collaborazione ed è spesso elemento di disturbo per l'intera classe.
5	L'alunno è scorretto nei confronti di compagni, docenti e personale della scuola e non ha alcun rispetto per l'ambiente scolastico; necessita di continui richiami verbali e scritti e di ripetuti provvedimenti disciplinari per inosservanza delle regole. Rifiuta ogni forma di collaborazione ed è elemento di costante disturbo per la classe e l'attività didattica.
4	L'alunno è molto scorretto nei confronti di compagni, docenti e personale della scuola e non ha alcun rispetto per l'ambiente scolastico; necessita di continui richiami verbali e scritti e di ripetuti provvedimenti disciplinari per grave inosservanza delle regole. Rifiuta ogni forma di collaborazione ed è elemento di costante disturbo per la classe e l'attività didattica.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

Analisi delle situazioni iniziali e dei requisiti di base. Viene effettuata tramite:

- Osservazioni sistematiche e non;
- Prove semistrutturate;
- Prove oggettive o strutturate a risposta chiusa (concordate per classi parallele)
- Libere elaborazioni.

VALUTAZIONE FORMATIVA E ORIENTATIVA

Costante verifica dei percorsi formativi; monitoraggio del percorso di apprendimento in itinere; scelta delle soluzioni migliori; eventuale riprogettazione di percorsi diversi.

Favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

Viene effettuata tramite:

- Osservazioni sistematiche e non;
- Prove semistrutturate;
- Verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa degli obiettivi intermedi e finali;
- Analisi della congruenza tra obiettivi e risultati;
- Libere elaborazioni.

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Bilancio periodico degli apprendimenti, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi indecimi e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. Essa svolge una funzione comunicativa, non solo per l'alunno, ma anche per le famiglie.

Sono predisposte griglie di osservazione per la rilevazione e il miglioramento degli esiti con tabulazione dei dati.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione consiste nella osservazione continua e sistematica degli alunni in rapporto allo sviluppo di abilità e conoscenze relative ai campi di esperienza, e per l'orientamento dell'azione didattica degli insegnanti. Ha come riferimento il Curricolo continuo in quanto *risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.*

Vengono considerate anche le attività di intercampo e l'avvio alla maturazione delle competenze.

Al termine della Scuola dell'Infanzia viene consegnata ai genitori degli alunni una scheda informativa, che rappresenta anche la scheda di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, la personalizzazione dei percorsi, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, il Curricolo Continuo dell'Istituto; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Si valuta il comportamento degli alunni in riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza definite nel Curricolo continuo, con riferimento alla normativa vigente, al patto di corresponsabilità, al regolamento di disciplina dell'Istituto, ai diritti e ai doveri esplicitati nel PTOF.

Si fa specifico riferimento alle disposizioni della normativa vigente in riferimento a:

- La Certificazione delle competenze nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado;
- La valutazione di IRC o attività alternative;
- L'ammissione/ la non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria;
- L'ammissione/ la non ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di 1° grado e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- Le Prove Nazionali INVALSI nella Scuola Primaria;
- Le Prove Nazionali INVALSI nella Scuola Secondaria di 1° grado;
- Lo svolgimento dell' Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- La valutazione degli alunni con disabilità e DSA.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Griglia di osservazione e analisi

ALUNNO

PLESSO SEZIONE

<u>STRUTTURA COGNITIVA</u>	positivo	adeguato	inadeguato
CONCENTRAZIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
STILE COGNITIVO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIDUCIA IN SE STESSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CREATIVITÀ	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
INTERESSE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IMPEGNO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ATTENZIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<u>AFFETTIVITÀ</u>	positivo	adeguato	inadeguato
AUTOPERCEZIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AUTOSTIMA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIDUCIA NEGLI ALTRI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONTROLLO EMOTIVITÀ	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONTROLLO IMPULSI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SENSIBILITÀ	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TOLLERANZA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AUTONOMIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
EGOCENTRISMO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<u>COMPORTAMENTO IN CLASSE</u>	positivo	adeguato	inadeguato
AUTOCONTROLLO MOTORIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AUTOCONTROLLO VERBALE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IMPULSIVITÀ	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
INCERTEZZA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PASSIVITÀ	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SPIRITO DI INIZIATIVA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PARTECIPAZIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RISPETTO DELLE REGOLE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RICERCA DELLA RELAZIONE CON L'ADULTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MODIFICA DEI COMPORTAMENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Altri elementi utili per la conoscenza dell'alunno/a

VALUTAZIONE PERIODICA GLOBALE																												
ALUNNO	1° BIMESTRE						2° BIMESTRE						3° BIMESTRE						4° BIMESTRE									
	Cognome	Nome	Livello	Difficoltà	Livello rec	Strategie	Metodi	Strumenti	Livello	Difficoltà	Livello rec	Strategie	Metodi	Strumenti	Livello	Difficoltà	Livello rec	Strategie	Metodi	Strumenti	Livello	Difficoltà	Livello rec	Strategie	Metodi	Strumenti		

LEGENDA

Livelli:	
Avanzato	Da 9 a 10
Intermedio	Da 7 a 8
Base	Da 5 a 6
Iniziale	Da 0 a 4

Difficoltà evidenziate:
a. Handicap certificato
b. Disagio emotivo-relazionale
c. Disagio socio-economico
d. Svantaggio linguistico-culturale
e. Alunni stranieri non ancora alfabetizzati
f. Disturbo da deficit di attenzione e iperattività
g. Disturbi del linguaggio
h. Difficoltà di apprendimento
i. Non adeguato sviluppo degli schemi motori di base
l. Impegno discontinuo
m. DSA

Livello recupero effettuato:
a) Obiettivi pienamente raggiunti
b) Obiettivi discretamente raggiunti
c) Obiettivi sufficientemente raggiunti
d) Obiettivi parzialmente raggiunti
e) Obiettivi non raggiunti

Strategie:
a. Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti in rapporto alle capacità.
b. Valorizzazione degli interessi scolastici ed extrascolastici positivi
c. Ricerche individuali e/o di gruppo
d. Impulso allo spirito critico e alla creatività
e. Attività guidate a crescente livello di difficoltà
f. Esercitazioni di consolidamento delle conoscenze
g. Inserimento in gruppi di lavoro motivati
h. Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche formali e non formali
i. Percorsi individualizzati e personalizzati
j. Diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
k. Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
l. Coinvolgimento in attività collettive e laboratoriali
m. Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e responsabilità
n. Coinvolgimento della famiglia
o. Tutte
p. Esercitazioni per il recupero degli schemi motori di base e delle capacità coordinative e condizionali (semplici andature ritmiche, corsa, lanci e salti dalle varie stazioni, esercizi elementari a corpo libero e in gruppo, con l'uso di piccoli e grandi attrezzi)

Metodi:
a. Lezioni frontali
b. Lezioni interattive
c. Discussioni collettive guidate
d. Studio assistito in classe
e. Didattica laboratoriale
f. Lavoro in "coppie d'aiuto"
g. Cooperative learning
h. Modeling
i. Brainstorming
j. Problem solving
k. Mastery learning
l. Circle-time
m. Risoluzione di problemi motori
n. Tutti

Strumenti
a. Libri di testo
b. Testi di consultazione
c. Giornali, riviste, stampa specialistica
d. Fotocopie
e. Computer e strumenti multimediali
f. Sussidi audiovisivi
g. Incontri con esperti
h. Attrezzature e sussidi (strumenti tecnici, audiovisivi, laboratoriali)
i. Il proprio corpo, piccoli e grandi attrezzi. La palestra
i. Tutti



**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;
Tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Data

Il Dirigente Scolastico

.....



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
 ISTITUTO COMPRENSIVO "VITRUVIO POLLIONE"
 Via E.Filiberto,73 – 04023 Formia (LT) – tel 0771/21193-fax 0771/322739
 Distretto Scolastico n° 49 - C.F. 90027840595 - www.icpollione.it
 e mail: ltic81300v@istruzione.it - ltic81300v@pec.istruzione.it



**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
 AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Il Dirigente Scolastico

- Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni proposte dagli insegnanti e confermate dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;
- tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a..... il

- ha frequentato nell'anno scolastico / la classe T E R Z A sez., con orario settimanale di 30 ore;
- ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D– Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline / ambiti disciplinari	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento alla LINGUA ITALIANA.	
2	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso. Osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni.	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: STORIA e GEOGRAFIA.	
3	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza le lingue nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento alle LINGUE STRANIERE	
4	Le sue conoscenze matematiche e scientifiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare e risolvere situazioni problematiche di varia natura. Si esprime utilizzando i linguaggi specifici.	Competenze matematiche e scientifiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: MATEMATICA e SCIENZE	
5	Usa con consapevolezza le tecnologie per ricercare e analizzare dati, per distinguere informazioni attendibili e non e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze tecnologiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: TECNOLOGIA	
6	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: SCIENZE MOTORIE, ARTE e IMMAGINE, MUSICA	
7	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Rispetta le regole, collabora con gli altri ed esprime le proprie personali opinioni. Comprende se stesso e gli altri. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.	Spirito di iniziativa. Autonomia nel lavoro e nelle scelte. Consapevolezza e rispetto delle regole. Consapevolezza e comprensione di sé e degli altri	AREA SOCIO-COMPORTAMENTALE	
8	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

Data.

Il Dirigente Scolastico



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VITRUVIO POLLIONE"
Via E.Filiberto,73 – 04023 Formia (LT) – tel 0771/21193-fax 0771/322739
Distretto Scolastico n° 49 - C.F. 90027840595 - www.icpollione.it
e mail: ltic81300v@istruzione.it - ltic81300v@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Vista la normativa vigente in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO
delibera il seguente Regolamento per la Scuola Primaria.

Premessa

La scuola come ambiente di formazione, di istruzione e di educazione, promuove l'acquisizione di conoscenze e di regole per la convivenza civile, il diritto allo studio, lo sviluppo dell'autonomia personale e della coscienza critica e sociale.

La disciplina a scuola è materia da affrontare sin dal primo inserimento dell'alunno nell'ambiente scolastico e richiama il fondamentale impegno condiviso della scuola e della famiglia, nel rispetto di un comune modello educativo.

La scuola è ambiente di promozione della crescita della persona in tutte le sue dimensioni, nel rispetto della dignità e della diversità dei ruoli.

La scuola e la famiglia sono istituzioni corresponsabili nell'educazione degli studenti al rispetto dei principi costituzionali;

Regole generali da osservare in classe e a scuola (il valore delle regole non va inteso come gerarchicamente indicate):

- 1 – Salutare con rispetto: all'ingresso a scuola e nell'aula, chiunque entri nell'aula nel corso delle lezioni.
- 2 – Entrare a scuola in orario (sarà cura dei docenti verificare con i genitori eventuali responsabilità degli alunni in merito a ritardi ripetuti).
- 3 – Eseguire con regolarità i compiti assegnati.
- 4 – Limitare le assenze.
- 5 – Presentarsi a scuola provvisti dei libri e del materiale scolastico indispensabile.
- 6 – Uscire dall'aula o spostarsi all'interno dell'edificio per richiesta motivata e sempre con il permesso dell'insegnante.
- 7 – Non chiedere di uscire dall'aula frequentemente, se non per effettiva necessità.
- 8 – Non disturbare in classe giocando o chiacchierando inopportuno.
- 9 – Non portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, compresi telefoni cellulari.
- 10 – Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza illustrate dai docenti e codificate nel Regolamento di Istituto.
- 11 – Non sporcare né danneggiare intenzionalmente aula, arredi, oggetti personali e altrui.
- 12 – Non utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche.
- 13 – Non offendere con parole, gesti, azioni il personale scolastico e i compagni.
- 14 – Essere ordinati indossando il grembiule.
- 15 – Tenere un comportamento corretto e posture composte durante le lezioni, a mensa, in palestra, in fila.

Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità, l'autodisciplina e le modalità corrette di rapporto all'interno e fuori della comunità scolastica. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni senza tempestivo avviso ai genitori del comportamento scorretto.

Secondo le disposizioni del MIUR, le infrazioni disciplinari connesse al comportamento possono influire sul profitto. Le sanzioni sono sempre proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate. Esse tengono conto della situazione personale dello studente:

- a) Richiamo orale e comunicazione scritta alla famiglia → da parte del/i docente/i di classe.
- b) Convocazione dei genitori → da parte del team docente, previa informazione del Dirigente Scolastico.

Nei casi più gravi:

- a) Comunicazione scritta al Dirigente Scolastico → da parte del/i docente/i di classe.
- b) Convocazione con comunicazione scritta alla famiglia per un colloquio con il Dirigente Scolastico e i docenti → da parte del Dirigente Scolastico.

Interventi educativi e sanzioni in rapporto alla mancanza disciplinare rilevata

Ogni provvedimento deve essere deliberato dal Consiglio d'Interclasse tecnico, preventivamente convocato, allargato ai genitori dello scolaro inadempiente, comunicato per iscritto ai genitori prima dell'esecuzione e attuato dal/i docente/i di classe:

- a) Invito a collaborare per il ripristino del comportamento regolare e corretto.
- b) Invito a presentare le scuse dovute ai soggetti verso cui si è mancato.
- c) Promozione di riflessioni da parte dell'alunno, tramite colloqui individuali, da parte dei docenti e con la collaborazione dei genitori, sui comportamenti scorretti tenuti.
- d) Assegnazione di esercitazioni da eseguire a casa inerenti l'attività non svolta in classe al momento della mancanza disciplinare.
- e) Sospensione da un'attività, compresi i viaggi d'istruzione.
- f) Nei casi di bullismo si potrà prevedere anche la sospensione di 1 o più giorni di lezione, per un massimo di 5, durante i quali l'alunno è tenuto a svolgere a casa i compiti assegnati dal team docente.
- g) L'eventuale risarcimento di danni è concordato con il Dirigente Scolastico e il team docente.

Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa; esse sono dettagliate nell'Allegato al Patto di corresponsabilità. Parte II. Il Consiglio di Interclasse per soli docenti erogherà le sanzioni in riunioni appositamente convocate su proposta scritta della maggioranza dei docenti della classe. Il Dirigente Scolastico o altro docente delegato introdurrà il Consiglio di Interclasse illustrando una relazione descrittiva dei fatti e comportamenti che hanno determinato la proposta di convocazione, dopo aver sentito l'alunno e informato i genitori dell'accaduto. La sanzione e gli interventi educativi dovranno essere deliberati all'unanimità e saranno immediatamente esecutivi.

Contro le sanzioni di cui alle lettere f) e g) è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, all'Organo di Garanzia composto da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato
- Presidente del Consiglio di Istituto
- Due genitori designati dal consiglio d'Istituto tra i suoi componenti
- Due genitori designati dal Collegio dei Docenti Unitario su proposta del Collegio Sezione Scuola Primaria.

La scuola è impegnata negli obiettivi di corresponsabilizzazione anche attraverso incontri con le famiglie con l'intervento di figure esperte.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Annunziata MARCIANO



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
 ISTITUTO COMPRENSIVO "VITRUVIO POLLIONE"
 Via E.Filiberto,73 – 04023 Formia (LT) – tel 0771/21193-fax 0771/322739
 Distretto Scolastico n° 49 - C.F. 90027840595 - www.icpollione.it
 e mail: Itic81300v@istruzione.it - Itic81300v@pec.istruzione.it

Patto educativo di corresponsabilità

Scuola Primaria

Il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a stabilire un'alleanza educativa che coinvolge la Scuola, gli studenti e i loro genitori; ciascuno si impegna al rispetto e all'attuazione di quanto in esso contenuto, secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. È parte integrante del Patto di corresponsabilità l'allegato Regolamento d'Istituto per contrastare il bullismo e il cyberbullismo.

PARTE I

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A ...
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.	Prendere visione del piano formativo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.	Conoscere i propri diritti-doveri contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa.
RELAZIONALITÀ	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione. Favorire l'accoglienza, il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione e il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere le potenzialità individuali e i comportamenti ispirati alla solidarietà, alla disponibilità e al senso di cittadinanza.	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.	Mantenere un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo.	Informarsi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli. Collaborare con l'istituzione scolastica.	Frequentare regolarmente le lezioni e assolvere agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, partecipando alla vita della classe.
INTERVENTI EDUCATIVI	Informare le famiglie sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola. Discutere con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari. Stimolare una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni e sviluppare situazioni di integrazione e solidarietà.

PARTE II

TIPIZZAZIONE DEI COMPORAMENTI INADEGUATI CUI RICOLLEGARE GLI INTERVENTI EDUCATIVI E LE SANZIONI

MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI
Usò scorretto delle strutture, attrezzature, degli strumenti e dei sussidi didattici che ha arrecato danno al patrimonio della scuola	Riparo del danno. Invito a collaborare, nei limiti del possibile al ripristino della situazione antecedente, anche con eventuale risarcimento danni da parte della famiglia
Aver sporcato intenzionalmente, danneggiato i locali, gli oggetti personali e i materiali didattici di proprietà dei compagni	La pulizia dei locali della scuola con il coinvolgimento della famiglia o sostituire il materiale danneggiato, o, anche eventuali risarcimento del danno Far riflettere i bambini sui loro atteggiamenti attraverso produzione di elaborati di composizione scritte o artistiche. Coinvolgimento delle famiglie Acquisto del materiale deturpato
Mancato rispetto delle disposizioni del regolamento di Istituto, relative agli orari d'ingresso a scuola, ai ritardi e alle uscite	Coinvolgimento della famiglia: ogni 10 richieste riguardanti i ritardi e le uscite anticipate la famiglia incontra il dirigente scolastico
Essere sprovvisti del materiale scolastico	Richiamo del docente
Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'edificio e nelle pertinenze	Richiamo degli adulti presenti nell'istituto e se persistente si provvede a dare comunicazione per iscritto alla famiglia.
Disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche	
Rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati	Recupero a casa del lavoro incompleto o non eseguito a scuola
Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività o materiali pericolosi	Ritiro del materiale non pertinente o pericoloso che verrà riconsegnato ai genitori (da parte del docente di classe)
Offendere con parole, gesti o azioni i compagni o il personale scolastico	Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni
INTERVENTI EDUCATIVI	SANZIONI DISCIPLINARI
Richiamo orale (docente di classe) Comunicazione scritta alla famiglia (docente di classe) Convocazione dei genitori e dell'alunno (team docente) Convocazione dei genitori e dell'alunno da parte del Dirigente Scolastico e/o insegnante psicopedagoga	Sospensione da attività complementari, legate ai progetti e all'arricchimento dell'offerta formativa compresi i viaggi di istruzione Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni (questa sanzione si applica solo in casi di gravi o reiterate mancanze) Lo studente sospeso è tenuto a svolgere a casa i compiti appositamente programmati dal team docenti

L'inosservanza di comportamenti elencati nel patto di corresponsabilità comporterà per gli alunni l'applicazione di interventi educativi disciplinari.

La sanzione ha una finalità educativa perché ha una valenza non punitiva. Essa mira al recupero degli allievi attraverso attività di natura sociale culturale a vantaggio della comunità scolastica e con il coinvolgimento della famiglia nel rispetto del principio della corresponsabilità educativa e formativa.

Alunno/a _____ Classe _____

Plesso _____

I Genitori

Il Dirigente Scolastico

Formia, _____



Regolamento disciplina per la Scuola secondaria di I° grado

La scuola è luogo di formazione della persona e di educazione mediante lo studio. Persegue obiettivi culturali ed educativi finalizzati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità della relazione insegnante-alunno.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

L'inosservanza di comportamenti elencati nel patto di corresponsabilità comporterà per gli alunni l'applicazione di interventi educativi disciplinari.

La sanzione ha una finalità educativa perché ha una valenza non punitiva. Essa mira al recupero degli allievi attraverso attività di natura sociale culturale a vantaggio della comunità scolastica e con il coinvolgimento della famiglia nel rispetto del principio della corresponsabilità educativa e formativa.

Il procedimento seguirà i seguenti criteri:

Ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative.

Le sanzioni devono essere proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno.

La responsabilità disciplinare è personale. La classe o il gruppo è ritenuto corresponsabile qualora sia impossibile individuare la responsabilità individuale.

L'alunno deve sempre poter esprimere le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma la valutazione del comportamento può essere decisiva in caso di infrazioni gravi, volontaria e reiterata.

Ogni provvedimento disciplinare deve tutelare il diritto alla riservatezza

Ogni provvedimento d'allontanamento dalla scuola (da 1 a 15 gg.), disposto solo in caso di gravi e/o ripetute infrazioni disciplinari, è sempre adottato dal Consiglio di Classe e deve contemplare una modalità di rapporto con la famiglia.

Al Consiglio di disciplina partecipano anche i genitori e gli allievi interessati.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	COMPETENZE
Ritardi ripetuti. Assenze o ritardi ingiustificati. Mancanza del materiale occorrente. Non rispetto della consegna a scuola e a casa. Disturbo dell'attività didattica.	Ammonizione verbale. Ammonizione scritta sul diario dello studente. Ammonizione scritta sul registro di classe riportata sul diario.	Dirigente scolastico Docenti
Linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri. Inosservanza delle disposizioni organizzative, dettate dal regolamento scolastico, e delle attività didattiche anche all'esterno.	Ammonizione scritta comunicata anche ai genitori. Sospensione con obbligo di frequenza fino a 5 giorni.	Dirigente scolastico Consiglio di Classe
Danni patrimoniali alle strutture e ai sussidi didattici dovuti a comportamenti negligenti.	Sospensione fino a 15 giorni. Risarcimento danni.	Consiglio di Classe
Comportamenti irrispettosi e lesivi della dignità e personalità del Dirigente Scolastico, dei docenti, degli studenti e degli altri componenti della comunità scolastica.	Sospensione fino a 15 giorni. Sospensione superiore a 15 giorni.	Consiglio di Classe Consiglio di Istituto
Comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o mettono in pericolo l'incolumità delle persone.	Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto
In caso di recidiva si applica la sanzione superiore		

Contro le sanzioni di cui alle lettere b), c),d), e) è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, all' Organo di Garanzia composto da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato
- Presidente del Consiglio di Istituto
- Due genitori designati dal Consiglio d'Istituto tra i suoi componenti
- Due genitori designati dal Collegio dei Docenti Unitario su proposta del Collegio Sezione Scuola Secondaria di 1° grado.

La scuola è impegnata negli obiettivi di corresponsabilizzazione anche attraverso incontri con le famiglie con l'intervento di figure esperte.

Il principi del presente Regolamento sono esplicitati nel Patto di corresponsabilità.

Il Dirigente Scolastico
d.ssa Annunziata Marciano



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VITRUVIO POLLIONE"



Via E.Filiberto,73 – 04023 Formia (LT) – tel 0771/21193-fax 0771/322739
Distretto Scolastico n° 49 - C.F. 90027840595 - www.icpollione.it
e mail: ltic81300v@istruzione.it - ltic81300v@pec.istruzione.it

Patto educativo di corresponsabilità

Scuola Secondaria di 1° grado

Il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a stabilire un'alleanza educativa che coinvolge la Scuola, gli studenti e i loro genitori; ciascuno si impegna al rispetto e all'attuazione di quanto in esso contenuto, secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. È parte integrante del Patto di corresponsabilità l'allegato Regolamento d'Istituto per contrastare il bullismo e il cyberbullismo.

PARTE I

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A ...
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.	Prendere visione del piano formativo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.	Conoscere i propri diritti-doveri contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa.
RELAZIONALITÀ	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione. Favorire l'accoglienza, il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione e il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere le potenzialità individuali e i comportamenti ispirati alla solidarietà, alla disponibilità e al senso di cittadinanza.	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.	Mantenere un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo.	Informarsi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli. Collaborare con l'istituzione scolastica.	Frequentare regolarmente le lezioni e assolvere agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, partecipando alla vita della classe.
INTERVENTI EDUCATIVI	Informare le famiglie sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola. Discutere con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari. Stimolare una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni e sviluppare situazioni di integrazione e solidarietà.

PARTE II

TIPIZZAZIONE DEI COMPORAMENTI INADEGUATI CUI RICOLLEGARE GLI INTERVENTI EDUCATIVI E LE SANZIONI

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	COMPETENZE
Ritardi ripetuti Assenze o ritardi ingiustificati Mancanza del materiale occorrente Non rispetto della consegna a scuola e a casa Disturbo dell'attività didattica	Ammonizione verbale Ammonizione scritta sul diario dello studente Ammonizione scritta sul registro di classe riportata sul diario	Dirigente scolastico Docenti
Linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri Inosservanza delle disposizioni organizzative, dettate dal regolamento scolastico, e delle attività didattiche anche all'esterno Non osservanza delle disposizioni scolastiche sull'uso del cellulare a scuola	Ammonizione scritta comunicata anche ai genitori Sospensione con obbligo di frequenza fino a 5 giorni	Dirigente scolastico Consiglio di classe
Danni patrimoniali alle strutture e ai sussidi didattici dovuti a comportamenti negligenti	Sospensione fino a 15 giorni Risarcimento danni	Consiglio di classe
Comportamenti irrispettosi e lesivi della dignità e personalità del capo d'Istituto, dei docenti, degli studenti e degli altri componenti della comunità scolastica	Sospensione fino a 15 giorni Sospensione superiore a 15 giorni	Consiglio di classe Consiglio di Istituto
Comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o mettono in pericolo l'incolumità delle persone	Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto
In caso di recidiva si applica la punizione successiva, di grado superiore.		

L'inosservanza di comportamenti elencati nel patto di corresponsabilità comporterà per gli alunni l'applicazione di interventi educativi disciplinari.

La sanzione ha una finalità educativa perché ha una valenza non punitiva. Essa mira al recupero degli allievi attraverso attività di natura sociale culturale a vantaggio della comunità scolastica e con il coinvolgimento della famiglia nel rispetto del principio della corresponsabilità educativa e formativa.

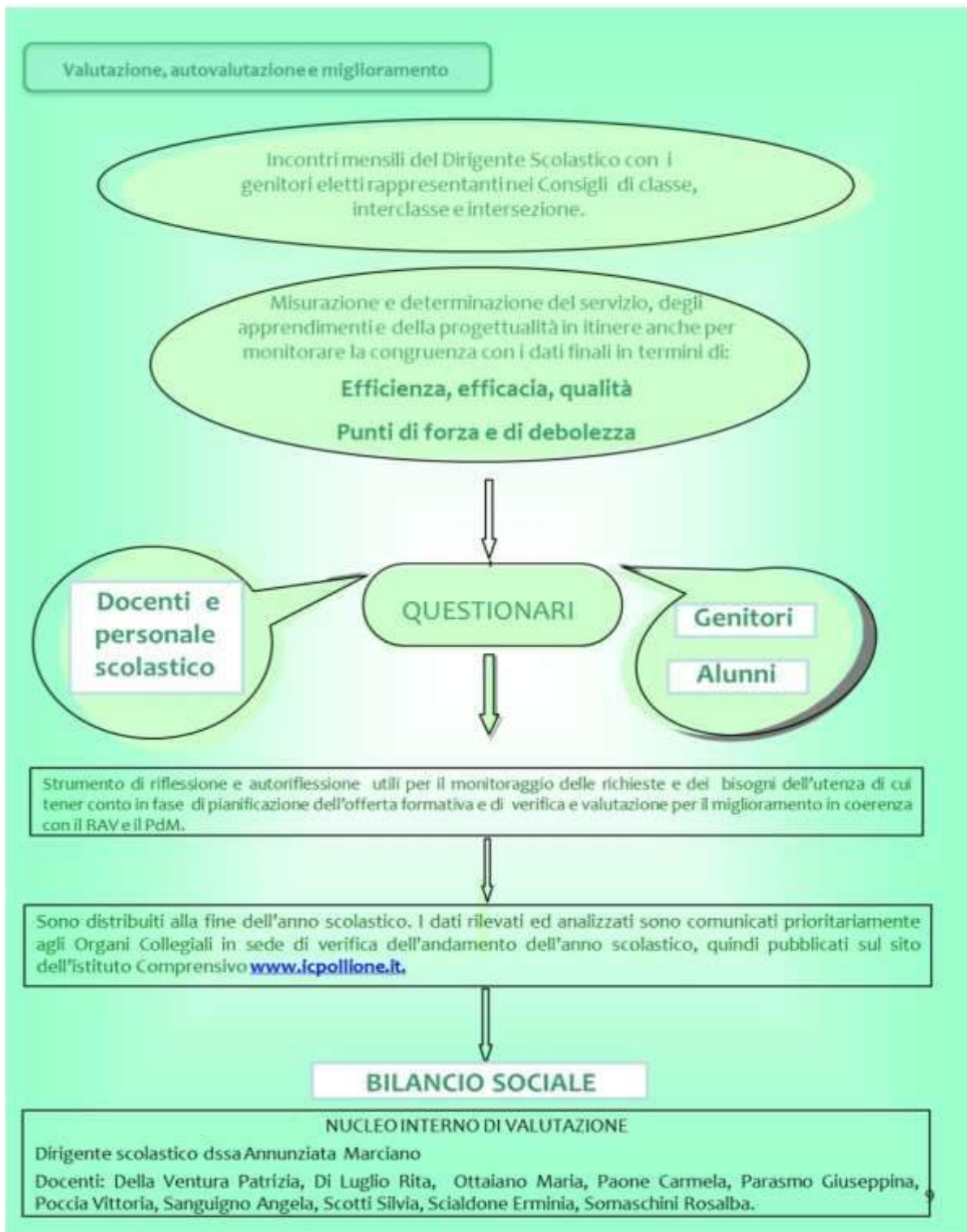
Alunno/a _____ Classe _____ Sez. _____

I Genitori

Il Dirigente Scolastico

Formia, _____

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO



Sono allegati al presente Regolamento i Criteri di valutazione della Scuola Primaria elaborati per la stesura dei giudizi come da Nota del MI Prot. n. 172 del 04/ 12/2020 e allegate Linee Guida “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”

Il presente Regolamento è approvato dal Collegio dei Docenti in data 05/09/2018 per gli aspetti generali; nel Collegio dei Docenti, segmento Scuola Primaria, per gli aspetti relativi alla nuova valutazione nella Scuola Primaria in data 18/12/2020 e dal Consiglio d’Istituto in data 01/02/2021.